

CULTO DOMENICALE

Tutti disposti in cerchio, al centro del cerchio sono posizionati quattro fogli con su scritte le lettere P, E, S, A.

Preghiamo. Signore, grazie per la possibilità che ci hai dato di vivere insieme questo campo. Benedici noi in questo culto e nel ritorno alle nostre case. Nel nome di Gesù, Amen.

Durante il campo abbiamo visto che la fede può essere vissuta con diversi tipi di spiritualità. La spiritualità individuale può essere basata principalmente sulle Parole, sulle Emozioni, sui Simboli o sulle Azioni. All'interno della Bibbia troviamo personaggi che rispecchiano questi quattro tipi di spiritualità. Al termine delle letture ci sarà un momento di proposte libere per canti, preghiere, letture bibliche, commenti, interventi.

Una persona si alza e legge Luca 1,41-45

Appena Elisabetta udì il saluto di Maria, il bambino le balzò nel grembo; ed Elisabetta fu piena di Spirito Santo, e ad alta voce esclamò: «Benedetta sei tu fra le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno! Come mai mi è dato che la madre del mio Signore venga da me? Poiché ecco, non appena la voce del tuo saluto mi è giunta agli orecchi, per la gioia il bambino mi è balzato nel grembo. Beata è colei che ha creduto che quanto le è stato detto da parte del Signore avrà compimento».

Chi ha letto il testo cammina verso il centro del cerchio e si ferma vicino alla lettera P

Un'altra persona si alza e legge Salmo 62,1-8

Solo in Dio trova riposo l'anima mia;
da lui proviene la mia salvezza.
Lui solo è la mia rocca e la mia salvezza,
il mio alto rifugio; io non potrò vacillare.
Fino a quando vi scaglierete contro un uomo
e cercherete tutti insieme di abatterlo
come si abbatte una parete che pende,
o un muricciolo che cede?
Essi non pensano che a farlo cadere dalla sua altezza;
prendono piacere nella menzogna;
benedicono con la bocca,
ma in cuor loro maledicono. [Pausa]
Anima mia, trova riposo in Dio solo,
poiché da lui proviene la mia speranza.
Egli solo è la mia rocca e la mia salvezza;
egli è il mio rifugio; io non potrò vacillare.
Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
la mia forte rocca e il mio rifugio sono in Dio.
Confida in lui in ogni tempo,
o popolo;
apri il tuo cuore in sua presenza;
Dio è il nostro rifugio.

Chi ha letto il testo cammina verso il centro del cerchio e si ferma vicino alla lettera E

Un'altra persona si alza e legge Genesi 7,1-5

Il SIGNORE disse a Noè: «Entra nell'arca tu con tutta la tua famiglia, perché ho visto che sei giusto davanti a me, in questa generazione. Di ogni specie di animali puri prendine sette paia, maschio e femmina; e degli animali impuri un paio, maschio e femmina. Anche degli uccelli del cielo prendine sette paia, maschio e femmina, per conservarne in vita la razza sulla faccia di tutta la terra; poiché di qui a sette giorni farò piovere sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti: sterminerò dalla faccia della terra tutti gli esseri viventi che ho fatto». Noè fece tutto quello che il SIGNORE gli aveva comandato.

Chi ha letto il testo cammina verso il centro del cerchio e si ferma vicino alla lettera A

Un'altra persona si alza e legge Genesi 41,14-21 e 25-30

Allora il faraone mandò a chiamare Giuseppe. Lo fecero subito uscire dalla prigione sotterranea. Egli si rase, si cambiò il vestito e andò dal faraone. Il faraone disse a Giuseppe: «Ho fatto un sogno e non c'è chi lo possa interpretare. Ho udito dire di te che, quando ti raccontano un sogno, tu lo puoi interpretare». Giuseppe rispose al faraone dicendo: «Non sono io, ma sarà Dio che darà al faraone una risposta favorevole».

Allora il faraone disse a Giuseppe: «Nel mio sogno io stavo sulla riva del Fiume; quand'ecco salire dal Fiume sette vacche grasse e di bell'aspetto e che si misero a pascolare nella giuncaia. Dopo quelle, ecco salire altre sette vacche, magre, di bruttissimo aspetto e scarne: tali, che non ne vidi mai di così brutte in tutto il paese d'Egitto. Le vacche magre e brutte divorarono le prime sette vacche grasse; e queste entrarono loro in corpo e non si riconobbe che vi erano entrate; erano di brutto aspetto come prima. E mi svegliai.

Allora Giuseppe disse al faraone: «Ciò che il faraone ha sognato è una stessa cosa. Dio ha indicato al faraone quello che sta per fare. Le sette vacche belle sono sette anni e le sette spighe belle sono sette anni; è uno stesso sogno. Le sette vacche magre e brutte che salivano dopo quelle altre, sono sette anni; come pure le sette spighe vuote e arse dal vento orientale saranno sette anni di carestia. Questo è quello che ho detto al faraone: Dio ha mostrato al faraone quello che sta per fare. Ecco, stanno per venire sette anni di grande abbondanza in tutto il paese d'Egitto. Dopo verranno sette anni di carestia; tutta quell'abbondanza sarà dimenticata nel paese d'Egitto e la carestia consumerà il paese.

Chi ha letto il testo cammina verso il centro del cerchio e si ferma vicino alla lettera S

La quattro persone ritornano al loro posto

Momento libero

Anche Gesù, nella sua vita, ha portato il suo messaggio utilizzando Parole o Emozioni o Simboli o Azioni.

Una persona si alza e legge Matteo 21,12-13

Gesù entrò nel tempio, e ne scacciò tutti quelli che vendevano e compravano; rovesciò le tavole dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombi. E disse loro: «È scritto: "La mia casa sarà chiamata casa di preghiera", ma voi ne fate un covo di ladri».

Chi ha letto il testo cammina verso il centro del cerchio e si ferma vicino alla lettera E

Un'altra persona si alza e legge Luca 8,16-18

«Nessuno accende una lampada e poi la copre con un vaso, o la mette sotto il letto; anzi la mette sul candeliere, perché chi entra veda la luce. Poiché non c'è nulla di nascosto che non debba manifestarsi, né di segreto che non debba essere conosciuto e venire alla luce. Attenti dunque a come ascoltate: perché a chi ha, sarà dato; ma a chi non ha, anche quello che pensa di avere gli sarà tolto».

Chi ha letto il testo cammina verso il centro del cerchio e si ferma vicino alla lettera S

Un'altra persona si alza e legge Marco 5,35-43

Mentre egli parlava ancora, vennero dalla casa del capo della sinagoga, dicendo: «Tua figlia è morta; perché incomodare ancora il Maestro?» Ma Gesù, udito quel che si diceva, disse al capo della sinagoga: «Non temere; soltanto continua ad aver fede!» E non permise a nessuno di accompagnarlo, tranne che a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero a casa del capo della sinagoga; ed egli vide una gran confusione e gente che piangeva e urlava. Entrato, disse loro: «Perché fate tanto strepito e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». Ed essi ridevano di lui. Ma egli li mise tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui, ed entrò là dove era la bambina. E, presala per mano, le disse: «*Talità cum!*» che tradotto vuol dire: «Ragazza, ti dico: àlzati!» Subito la ragazza si alzò e camminava, perché aveva dodici anni. E furono subito presi da grande stupore; ed egli comandò loro con insistenza che nessuno lo venisse a sapere; e disse che le fosse dato da mangiare.

Chi ha letto il testo cammina verso il centro del cerchio e si ferma vicino alla lettera A

Un'altra persona si alza e legge Matteo 5,1-12

Gesù, vedendo le folle, salì sul monte e si mise a sedere. I suoi discepoli si accostarono a lui, **2** ed egli, aperta la bocca, insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di loro è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono afflitti, perché saranno consolati.

Beati i mansueti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che sono affamati e assetati di giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati quelli che si adoperano per la pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per motivo di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli.

Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia. Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi.

Chi ha letto il testo cammina verso il centro del cerchio e si ferma vicino alla lettera A

Momento libero

Ci prepariamo ora ad un momento di preghiera di intercessione libera. Se qualcuno di voi vuole pregare per qualcosa in particolare del paese o della chiesa o della famiglia o della sua vita abbiamo ora un momento per condividere queste richieste.

Momento di condivisione

Preghiamo

Momento libero di preghiera di intercessione

Ci prepariamo ora alla cena del signore

Lettura biblica : Isaia 43 : 1-10

... Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome; tu sei mio!

Quando dovrai attraversare le acque, io sarò con te; quando attraverserai i fiumi, essi non ti sommergeranno; quando camminerai nel fuoco non sarai bruciato e la fiamma non ti consumerà, perché io sono il Signore, il tuo Dio, il Santo d'Israele, il tuo salvatore.

... Perché ti sei prezioso ai miei occhi, sei stimato e io ti amo.

... Non temere, perché io sono con te: io ricondurrò la tua discendenza da Oriente, e ti raccoglierò da Occidente. Dirò al Settentrione: <<Da'!>>. E al mezzogiorno : <<Non trattenere>>; fa' venire i miei figli da lontano e le mie figlie dalle estremità della terra: tutti quelli cioè che portano il mio nome, che io ho creati per la mia gloria, che ho formati, che ho fatti.

Fa' uscire il popolo cieco che ha occhi, e i sordi che hanno orecchi! Si adunino tutte assieme le nazioni, si riuniscano i popoli!

... I miei testimoni siete voi, dice il Signore, voi, e il mio servo che io ho scelto, affinché voi lo sappiate, mi crediate, e riconoscete che io sono. Prima di me nessun Dio fu formato, e dopo di me, non ve ne sarà nessuno.

Siamo consapevoli del fatto che ognuno abbia una propria spiritualità, un modo personale di vivere la fede ed il rapporto con Dio; ma quello che conta davvero è il fatto che in Lui noi diventiamo fratelli e sorelle. Noi siamo suoi: in Cristo siamo un unico corpo.

E' con questo spirito che ci apprestiamo a celebrare il momento della Cena del Signore; ed insieme mangiamo il pane e beviamo il vino.

In senso circolare si dà pane e vino alla persona accanto

Momento libero di canto e preghiera

Benedizione: 2 Corinzi 13, 11-13

Del resto, fratelli, rallegratevi, ricercate la perfezione, siate consolati, abbiate un medesimo sentimento, vivete in pace; e il Dio d'amore e di pace sarà con voi. Salutatevi gli uni gli altri con un santo bacio. Tutti i santi vi salutano. La grazia del Signore Gesù Cristo e l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Amen